

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

N. 113 del Reg.

Data 4.09.1995

OGGETTO: **Regolamento Corpo Vigili Urbani.-**

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno quattro del mese di settembre
alle ore 18,00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione stra ordinaria ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
CASOLA	LILIANA			CAPONE	FRANCESCO		
RECUPERO	GIUSEPPE			DI MAIO	SANTI		
TORRE	ANTONINO		X	LIPARI	ANTONIO		Xg.
DE MARINNO	GIUSEPPE			CALDERONE	ANTONINO		
STRAMANDINO	GIUSEPPE		Xg.	DUCA	FRANCESCO		X
LA ROSA	GIUSEPPE			MELCARNE	GIUSEPPE		
MILONE	TINDARA			BARRECA	MARIA		
RAGNO	MASSIMILIANO						
CAMBRIA	LIBERO S.						

Assegnati n. 20

In carica n. 16

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

Presenti n. 12

Assenti n. 04

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **a Casola Liliana** nella sua qualità di **Presidente**
- Partecipa il Segretario Comunale Signor **Dr. Marino Francesco** La seduta è **pubblica**
- Nominati scrutatori i Signori: **Milone - Barreca - Calderone-**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

pone in discussione il punto n.3 iscritto all'odierno O.d.G., di pari oggetto del presente verbale, e dà lettura della relativa proposta di deliberazione, a firma dello stesso, nonchè del parere tecnico favorevole emesso in data 16.02.95 dal Comandante dei VV.UU., del parere contabile emesso in data 03.05.95 dal Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, e del parere favorevole emesso in data 09.08.95 dal Segretario Comunale, sotto il profilo della legittimità.-

Dà, altresì, lettura della relazione a firma del Comandante dei VV.UU., allegata alla proposta in esame.-

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere LA ROSA GIUSEPPE il quale chiede di conoscere la decisione emessa dal CO.RE.CO Regionale di Palermo sul precedente provvedimento di pari oggetto.-

Il Presidente del Consiglio dà lettura di quanto richiesto.-

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere CAPONE FRANCESCO il quale fa rilevare che per lui conta l'efficienza dei servizi. A suo giudizio il servizio di vigilanza non è ottimale per mancanza di personale. Sa che esiste un parametro tra abitanti e personale di vigilanza; chiede quindi un chiarimento in merito.-

Il Comandante dei Vigili Urbani, Sig. FILIPPO LA MALFA presente in aula, su richiesta del Presidente, interviene e chiarisce che nel precedente atto deliberativo in cui si approvavano le direttive sul Regolamento in esame, il problema era stato evidenziato, ma il CO.RE.CO aveva mosso rilievi in merito per cui oggi la proposta in esame è stata predisposta così come richiesto dall'Organo di Controllo.-

Riprende la parola il Consigliere CAPONE FRANCESCO affermando che nessuno vuole mettere in dubbio la professionalità del Corpo dei VV.UU.- Conclude il suo intervento col dire che si augura acchè il Comune abbia la disponibilità di Cassa nell'affrontare l'ampliamento della Pianta Organica e che si tenga conto dell'insufficienza di personale del Corpo VV.UU..-

Dichiara il suo voto a favore del Regolamento in esame con l'augurio che il Corpo VV.UU. venga ampliato.-

Ultimati gli interventi, Il Presidente del Consiglio, invita i Consiglieri presenti a voler esprimere il loro voto sulla proposta di che trattasi.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione come presentata dal Presidente del Consiglio, munita dei pareri resi ex art. 53 della L. n. 142/90;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali come sopra riportati;

RICHIAMATO l'O.A.EE.LL.R.S. vigente nonchè il relativo Regolamento di esecuzione e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi a scrutinio palese, alzata e seduta,

10
10
7 9 218

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

OGGETTO

Provincia di Messina

Pres. 24/3/88

7

OTAMAIH019

AT21V

Ufficio proponente

Assessorato ai

Servizio interessato

POLIZIA MUNICIPALE

ATAMAIH019

OT21V

OGGETTO: Proposta di deliberazione:

Regolamento Corpo Vigili Urbani.-

OT21V

OGGETTO: Regolamento del Corpo Polizia Municipale

RICHIAMATO l'atto Consiliare n. 62 del 02-05-1994 avente per oggetto: Regolamento del Corpo di Polizia Municipale - Direttive.

VISTA la decisione n. 8421/8671 del 16-06-94 da parte del CO.RE.CO. - sezione Centrale - sull'annullamento parziale dell'atto limitatamente all'art. 4 con annessa tabella "A", concernente "l'organico del Corpo di Polizia Municipale";

RICHIAMATO l'atto della Giunta Municipale N. 499 del 13-10-94 avente per oggetto, Regolamento Corpo Vigili Urbani.

RICHIAMATA la legge nazionale 07 marzo 1986 n. 65 recepita dalla Regione Siciliana con L.R. 01-08-1990 n. 17;

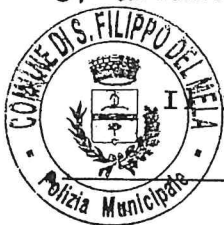
VISTO il decreto 04-09-1993 dell'Assessorato degli Enti Locali su "Approvarione dello schema di regolamento della Polizia Municipale;

VISTA la relazione allegata del Comandante della Polizia Municipale;

VISTO il vigente Statuto Comunale

P R O P O N E

di approvare il Regolamento Comunale del Corpo di Polizia Municipale, così come descritto nell'allegato prospetto che fa parte integrante della presente proposta, che si compone di 37 articoli,



Il responsabile del servizio
IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE
(Filippo LA MALFA)



Il Presidente
della Commissione



COMUNE DI S. FILIPPO DEL MELA

CAP 98044

PROVINCIA DI MESSINA

C.C.P. 11170982

C. F. 00148160831

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

Prot.N. 99/95/P.N.

li. 15 FEB. 1995

OGGETTO: Regolamento di Polizia Municipale. Relazione.

Il sottoscritto, LA MALFA Filippo, quale Comandante della Polizia Municipale, del Comune di S. Filippo del Mela, ritiene opportuno relazionare in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

La legge del 07-03-1986 N. 65, recante norme sull'ordinamento di Polizia Municipale, stabilisce i criteri e le funzioni del servizio, in particolare agli artt. 3 e 5, della predetta legge, sanciscono che gli addetti al servizio di Polizia Municipale, esercitano nel territorio di competenza, le funzioni istituzionali previste dalla stessa legge (Polizia: Amministrativa - Urbana e Rurale - Giudiziaria - Stradale e di P.S.).

L'art. 6, prevedeva che ogni singola Regione doveva provvedere ad emanare una propria legislazione per stabilire norme per l'istituzione del servizio, promuovere iniziative per la formazione del personale, promuovere forme di servizio associativo tra Comuni, determinare le caratteristiche delle uniformi, disciplinare le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione.

La Regione Siciliana ha recepito, con integrazione la legge-quadro N. 65 con L.R. N. 17 del 01-08-1990. La L.R., tra l'altro ad integrazione dei predetti artt. 3 e 5 della legge 65, attribuisce ai Vigili Urbani le funzioni per:

- l'espletamento dei compiti di polizia amministrativa attribuita agli enti locali;
- la tutela del patrimonio comprese le funzioni che non siano attribuite ad altri enti ed istituzioni;
- l'assolvimento degli incarichi di informazione, raccolta notizie, accertamento e rilevazione nei casi previsti da leggi o da regolamenti;
- i servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento delle attività e dei compiti istituzionali degli enti di appartenenza;
- la cooperazione nel servizio e nell'operazione di protezione civile demandati all'ente di appartenenza;
- lo svolgimento di ogni altro compito e l'esercizio di ogni altro potere secondo le leggi ed i regolamenti.

La stessa legge stabilisce (art. 6) anche i criteri per la costituzione del corpo di P.M., recepito dall'art. 1 del Regolamento. La presente proposta prevede tale costituzione

COMUNE DI S. FILIPPO DEL MELA

CAP 98044

PROVINCIA DI MESSINA

C.C.P. 11170982

C. F. 00148160831

In conclusione, questo Regolamento, traduce in concrete forme attuative, tutte le disposizioni che in pratica regolano l'attività di Polizia Municipale, adattandole alle varie esigenze della realtà locale. Mira inoltre alla organizzazione delle funzioni dei vari addetti, al fini di raggiungere un comportamento omogeneo che assicuri una migliore funzionalità ed efficienza del servizio stesso.

Tanto per quanto di competenza.



IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE
(Filippo LA MALFA)

alleg. n. 2)

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE



S.E.C.E.S. - s.r.l.
Società Editoriale Commerciale Enti Siciliani
Via Trieste, 63 — 98066 PATTI (Me)
TEL. 0941-21123 — FAX 0941-912714

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA
Provincia di Messina

**REGOLAMENTO
DI
POLIZIA MUNICIPALE**



11.1.2011

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Articolo 1
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente Regolamento in conformità alla Legge nazionale 7 marzo 1986, n. 65 e in applicazione della Legge regionale 1.8.1990, n.17.

E' costituito il Corpo di polizia municipale del Comune di S. Filippo del Mela.

Le norme del Regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

Articolo 2
FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art. 2 della L. 7 marzo, n. 65. Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Articolo 3
FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a)- vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b)- assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c)- prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonchè in caso di privati infortuni;
- d)- adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7.3.1986, n.65 nonchè delle disposizioni vigenti del Codice di procedura penale;
- e)- raccogliere notizie o effettuare accertamenti o rileva-

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-2-

- zioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f)- concorre al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della legge 7.3.1986, n.65;
 - g)- prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire -su disposizione del Sindaco- la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
 - h)- vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della Pubblica Amministrazione a tutela del patrimonio comunale
 - i)- segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
 - l)- provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del Codice della strada;
 - m)- collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità.
- Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Articolo 4
ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di Polizia Municipale vengono determinati dal Consiglio Comunale in sede di rideterminazione della Pianta Organica dell'Ente e tenuto conto dei criteri e dei parametri fissati con il D. A. 04.09.1993, pubblicato nella G.U.R.S. n° 48 del 09.10.1993 e successive modificazioni, ferme restando le disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilità finanziarie.

Articolo 5
DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-3-

delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Articolo 6
ATTRIBUZIONE DEL COMANDANTE

Il Comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina dell'impegno tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il Comandante:

- a- emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;
- b- dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
- c- assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal sindaco ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della l. 17/90;
- d- mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;
- e- rappresenta il corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f- inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

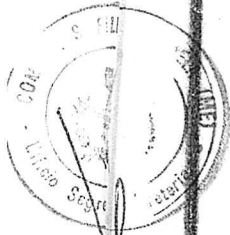
In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e a parità di qualifica, dal più anziano, in servizio; a parità di servizio, dal più anziano per età.

Articolo 7
Attribuzioni degli Agenti di Polizia Municipale

Gli Agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi, nella sede municipale centrale, nonché nelle vie e piazze del Comune, segnalando eventuali disservizi;
- prestare assistenza agli organi collegiali del Comune; prestare assistenza agli Amministratori Comunali ed al Segretario Comunale, nelle loro funzioni, anche in rappresentanza esterna, previa richiesta al Comandante.
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano



COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-4-

- rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
 - prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
 - usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
 - acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche e accertamenti relativi ai servizi comunali;
 - vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona e reprimere ogni illecito uso;
 - esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di Polizia Urbana, di Annona, di Commercio, di Polizia Amministrativa, di Edilizia, di Igiene, di protezione ambientale, ecc.. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
 - prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le Autorità competenti;
 - evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'Autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
 - intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psico motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
 - scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente sino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
 - accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
 - intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
 - depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
 - evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
 - sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi, accertandone inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
 - controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-5-

- e degli esercizi pubblici, siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasioni di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione Comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non vi esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
 - impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
 - non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per far osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previsti dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di Agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli Agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Articolo 8
Norme di accesso al Corpo

L'accesso al corpo di p.m. è disciplinato dalle norme di legge della contrattazione nazionale di lavoro e dalle leggi regionali.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di cat. "B" o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-6-

- di agente di p.s. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° comma della legge n° 65/86;
- e) titolo conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Articolo 9
Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della L.R. 17/90, presso il Centro Regionale per la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del corpo di polizia municipale, sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova specifici corsi di qualificazione professionali.

Titolo II
UNIFORME; ARMA E DOTAZIONI

Articolo 10
Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio di servizio e quanto necessario per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art. 10 della L.R. 17/90 e del D.A. EE.LL.15.3.93.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" che viene approvata con delibera della Giunta comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Articolo 11
Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessorato regionale EE.LL. n.3/1149 del 15.3.1993, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/90.

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-7-

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

Articolo 12
Arma di ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4.2.1987, n. 145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Articolo 13
Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistemi di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la Centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza sarà dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Articolo 14
Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-8-

Articolo 15
Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s..

Il modello della tessera è riportato nella "Tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve essere mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Articolo 16
Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Articolo 17
Mobilità

La permanenza del personale di p.m. in uno stesso servizio o settore non può aver durata superiore a 3 anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma saranno comunicate alle

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-9-

organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Articolo 18
Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli a disposizione dell'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. n. 285 del 30.4.1992.

Articolo 19
Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta, ad esso sarà applicato il criterio della turnazione annuale.

I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Articolo 20
Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-10-

appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma del lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Articolo 21
Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicate almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati e comunicati al Sindaco ed al Segretario Comunale.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che devono essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Articolo 22
Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'Amministrazione, neanche temporanei.

Il Comandante su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'Amministrazione ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di p.m..

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-11-

Articolo 23

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4 comma IV della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3 comma III della legge regionale 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le Amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, dal Vice-Sindaco, o in assenza di questi dal Comandante.

Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Articolo 24

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-12-

Articolo 25
Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo, la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Articolo 26
Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'art. precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi d'istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modifiche, previo adozione di idoneo provvedimento da parte della Giunta Municipale.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 27
Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgono i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato negli artt. 6 e 7 del presente regolamento.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza (vedasi artt. 23 e 24 p.r.).

Gli appartenenti al Corpo sono sottoposti alla Commissione di disciplina, in caso di mancato rispetto degli obblighi scaturenti dall'applicazione delle norme del regolamento organico del personale dipendente comunale.

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-13-

Articolo 28
Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualche modo autorità e prestigio.

Articolo 29
Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

All'interno del proprio ufficio è tenuto a portare una targhetta, nella quale sia indicato, il nome e cognome, nonché la qualifica rivestita.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Articolo 30
Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del

traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di
veicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al go-
vico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Articolo 31 Responsabilità

La responsabilità civica e disciplinare degli ap-
partenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle
di legge o di regolamenti vigenti.

Articolo 32 Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di p.m. sono sottoposti
a controlli periodici di legge per la verifica delle condi-
zioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio
alla eziologia delle malattie professionali.

Articolo 33 Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Cc

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che
sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualifi-
cazione professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità pro-
fessionali con risultati di eccezionale rilevanza.

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-15-

Articolo 34
Minute spese di funzionamento

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

L'economo provvede ad amministrare le somme accreditategli nel rispetto del regolamento di economato del Corpo.

Articolo 35
Attività sportive e culturali

Con apposito regolamento potranno essere disciplinate le attività sportive e culturali, del Corpo.

Articolo 36
Festa annuale del Corpo

L'anniversario della fondazione dell'Istituzione, che va individuata nella data di approvazione del presente Regolamento, è dichiarato festivo per i componenti del Corpo.

La ricorrenza sarà solennizzata con cerimonie predisposte dal Comando.

Articolo 37
Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-16-

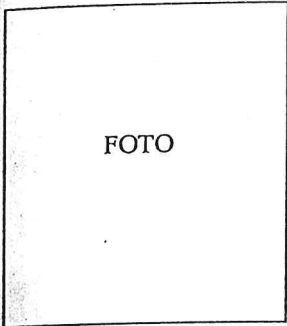
TABELLA VESTIARIO
Ex art. 10 Regolamento di Polizia Municipale

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 106 del
17.11.1993.

COMUNE DI S. FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-17-

Tabella della tessera di servizio.-

 FOTO Firma del Titolare	 POLIZIA MUNICIPALE SAN FILIPPO DEL MELA TESSERA N. COGNOME NOME NATO A IL GRADO DECRETO P.S. MATRICOLA ARMA DATA RILASCIO  IL SINDACO
	 TESSERA DI RICONOSCIMENTO

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-18-

I N D I C E

TITOLO I	-ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO	
Articolo 1	-Corpo di Polizia Municipale.....pag.	1
Articolo 2	-Funzioni del Sindaco....."	"
Articolo 3	-Funzioni degli appartenenti al Corpo....."	"
Articolo 4	-Organico del Corpo di Polizia Municipale	
Articolo 5	-Dipendenza gerarchica....."	2
Articolo 6	-Attribuzioni del Comandante....."	3
Articolo 7	-Attribuzioni degli Agenti di P.M....."	"
Articolo 8	-Norme di accesso al Corpo....."	5
Articolo 9	-Aggiornamento professionale....."	6
TITOLO II	-UNIFORME, ARMA E DOTAZIONI	
Articolo 10	-Uniforme di servizio....."	6
Articolo 11	-Distintivi di qualifica....."	"
Articolo 12	-Arma di ordinanza....."	7
Articolo 13	-Strumenti e mezzi in dotazione....."	"
Articolo 14	-Servizio in uniforme ed eccezioni....."	"
Articolo 15	-Tesserà di servizio....."	8
TITOLO III	-SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE	
Articolo 16	-Finalità generali dei servizi....."	8
Articolo 17	-Mobilità....."	"
Articolo 18	-Servizi esterni....."	9
Articolo 19	-Servizi interni....."	"
Articolo 20	-Obbligo d'intervento e di rapporto....."	"
Articolo 21	-Ordine di servizio....."	10
Articolo 22	-Divieto di distacco o comandi....."	"
Articolo 23	-Servizio esterni presso altre Amministrazioni....."	"
TITOLO IV	-SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO	
Articolo 24	-Prolungamento del servizio....."	11
Articolo 25	-Mobilitazione dei servizi....."	"
Articolo 26	-Reperibilità degli appartenenti al Corpo....."	12
TITOLO V	-NORME DI COMPORTAMENTO	
Articolo 27	-Norme generali: doveri....."	12
Articolo 28	-Rapporti interni al Corpo....."	"
Articolo 29	-Comportamento in pubblico....."	13
Articolo 30	-Saluto....."	"

COMUNE DI S.FILIPPO DEL MELA
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

-19-

TITOLO VI -DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Articolo 31	-Responsabilità.....	pag.14
Articolo 32	-Accertamenti sanitari.....	" "
Articolo 33	-Segnalazioni particolari per gli apparte- nenti al Corpo.....	" "
Articolo 34	-Minute spese di funzionamento.....	" "
Articolo 35	-Attività sportive e culturali.....	15
Articolo 36	-Festa annuale del Corpo.....	" "
Articolo 37	-Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune.....	" "
Tabella vestiario	-Ex art. 10 del Regolamento di Poli- zia Municipale.....	16
Tabella del modello di tessera	allegata al Regolamento di Polizia Municipale.....	17
Indice.....		"18/19

Sulla suesposta proposta di deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, come recepito dall'art. 1 Comma 1°, lettera i) della L.R. n. 48/91 esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <u>FAVOREVOLE</u>
	Data <u>16-02-1995</u> Il Responsabile <u>IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE (FRIDIO LA MATA)</u>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <u>non conforme alla presente proposta</u> <u>Verifica contabile</u>
	Data <u>3-5-95</u> Il Responsabile <u>[firma]</u>
IL SEGRETARIO COMUNALE	Sotto il profilo della legittimità esprime parere: <u>[firma]</u>
	Data <u>9/8/95</u> Il Segretario <u>[firma]</u>

Visto: Si attesta la copertura finanziaria (art. 55 Comma 5° L. 142/90 come recepito art. 1 comma 1° Lett. i) L.R. n. 48/91). Il relativo impegno di spesa per complessive f. _____ viene annotato sul Cap. _____

Cod. _____, alla voce: " _____
del Bilancio di PREVISIONE 199 _____
RR/PP = 199 _____

Data _____
Somma disponibile.....f. _____
Da impegnare per la presente...f. _____
Somma residua.....f. _____
Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario _____

DATA DELLA SEDUTA STRAORDINARIA	ORDINE del GIORNO N°	DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE	Presenti	Assenti	IL VERBALIZZANTE
<u>4-08-1995</u> alle ore <u>18,00</u>	1) CASOLA	LILIANA			Xg. MARINO
	2) RECUPERO	Giuseppe			
	3) TORRE	Antonino	X		
	4) DE MARIANO	Giuseppe			
	5) STRAMANDINO	Giuseppe			
	6) LA ROSA	Giuseppe			
	7) MILONE	Tindara			
	8) RAGNO	Massimiliano			
	9) CAMBRIA	Libero Salv.re			
	10) CAPONE	Francesco			
DELIBERAZIONE NUMERO: <u>113</u>	11) DI MAIO	Santi			
	12) LIPARI	Antonio	Xg.		
	13) CALDERONE	Antonino			
	14) DUCA	Francesco	X		
	15) MELGARNE	Giuseppe			
	16) BARRECA	MARIA			

